



Comunicato stampa

VINO, CONSORZIO VALPOLICELLA: ASSEMBLEA DEI SOCI NOMINA NUOVO CDA

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ BILANCIO 2025: UTILE RECORD A 296MILA EURO; OLTRE 3 MILIONI IN PROMOZIONE E 75 EVENTI TRA ITALIA ED ESTERO

MARCHESINI (PRESIDENTE): IN SCENARIO COMPLESSO, MOLTIPLICATI GLI SFORZI

PROMOZIONE, PROPRIETÀ MARCHI VALPOLICELLA E CANDIDATURA UNESCO TRA I RISULTATI PIÙ IMPORTANTI

(Sant'Ambrogio di Valpolicella -VR, 13 maggio 2026). L'assemblea dei soci del Consorzio vini Valpolicella ha eletto ieri sera il nuovo Consiglio di amministrazione dell'ente che resterà in carica fino al 2028. L'organo collegiale di gestione, che nelle prossime settimane avrà il compito di eleggere il presidente, risulta così composto: **Alfredo Albertini**, Cantina Soc. Valpolicella Classico di San Pietro in Cariano; **Agostino Anselmi**, Collis Veneto Wine Group S.C.A.; **Carlo Boscaini**, Az. Agr. Boscaini Carlo S.S.; **Diego Cottini**, Az. Agr. Montezovo S.S.; **Davide Degani**, Soc. Agr. Campo degli Olivi S.S.; **Paolo Fiorini**, Cadis 1898 S.C.A.; **Lucio Furia**, Soc. Agr. Le Ruine S.S.; **Giovanni Lai**, Gerardo Cesari S.p.A.; **Christian Marchesini**, Az. Agr. Monte Gradella S.A.S.; **Umberto Pasqua Di Bisceglie**, Pasqua Vigneti e Cantine S.p.A.; **Matteo Provolo**, Provolo Soc. Agr. di Provolo Marco; **Ridolfi Cristian**, Gruppo Italiano Vini S.p.A.; **Pietro Sartori**, Collis Heritage S.p.A.; **Luigi Turco**, Cantine di Verona S.C.A.; **Christian Zulian**, Cantina Valpolicella Negrar S.C.A.

“Concludiamo questo mandato con la consapevolezza di aver guidato il Consorzio in un periodo complesso, segnato da sfide geoeconomiche e da una profonda evoluzione dei consumi su scala globale, che ha interessato il vino italiano nel suo insieme e, in particolare, i vini rossi – ha dichiarato il presidente uscente del Consorzio, **Christian Marchesini** -. In questi anni il mercato è cambiato rapidamente, imponendo a tutti noi capacità di adattamento, visione e senso di responsabilità. Di fronte a questo scenario, il Consorzio non è rimasto fermo: abbiamo reagito intensificando l'attività di promozione in Italia e all'estero, con l'obiettivo di sostenere concretamente le nostre aziende, soprattutto quelle di dimensioni più piccole, che rappresentano un patrimonio fondamentale del territorio”.

Tra i risultati conseguiti nell'ultimo triennio, si evidenzia la cessione dei marchi da parte della Camera di Commercio di Verona, un passaggio fondamentale sul fronte della tutela della denominazione. Accanto a questo, la candidatura ufficiale della tecnica della messa a riposo delle uve della Valpolicella a patrimonio culturale immateriale dell'Unesco che rappresenta un traguardo di enorme valore identitario per tutto il territorio, per i soci e anche per chi ancora non fa parte del Consorzio, oltre alla crescita degli associati: 34 nuovi ingressi solo nel 2025 che portano il complessivo a 114 adesioni nel periodo 2023-maggio di quest'anno.

Nel corso dell'assemblea elettiva, che ha registrato una rappresentatività prossima all'80%, i soci del Consorzio hanno approvato all'unanimità il bilancio 2025 dell'ente che si chiude con



un utile record di quasi 296mila euro. A spingere sul rendiconto economico sono i ricavi complessivi che sfiorano i 4,9 milioni di euro trainati dalla tutela, che da sola genera più di 970mila euro di proventi derivanti da risarcimenti e dai ricavi istituzionali, più di 840mila euro (+21% rispetto all'anno precedente). Cresce in modo marcato l'attività consortile e in particolare quella collegata alla promozione della denominazione: oltre 3 milioni di euro destinati a eventi e iniziative in Italia e all'estero (il 65% dei costi diretti).

Nel 2025, il calendario delle attività consortili destinate alla promozione ha totalizzato 75 appuntamenti in 17 Paesi tra mercato domestico e destinazioni internazionali, dall'Australia al Giappone, dalla Corea del Sud a Singapore, dagli Stati Uniti al Regno Unito fino a Svezia, Messico, Serbia, Polonia, Kazakistan e agli eventi fieristici in Germania, Francia e Italia. Un dato che porta a 252 le attività promozionali realizzate dal Consorzio tra il 2023 e maggio 2026.

Per quanto riguarda l'attività di tutela, il 2025 ha registrato 35 vertenze di sounding riferite soprattutto all'Amarone della Valpolicella. Quindici i casi già conclusi positivamente che hanno portato al ritiro delle etichette e conseguente risarcimento ove disposto dai tribunali internazionali. Tra queste, *Montemarrone* in Svezia, *Avarone* in Svizzera, *Amarone A Ma Luo Ni* in Cina e *Casa Marroni* nel territorio dell'Unione europea.

In sviluppo anche l'attività di formazione targata *Valpolicella education program (Vep)*, ideato dal Consorzio nel 2018. Ad oggi sono 89 i *Valpolicella wine specialist* presenti in 29 Nazioni (Argentina; Australia; Austria; Brasile; Canada; Cina; Costa Rica; Repubblica Ceca; Francia; Germania; Giappone; Hong Kong; India; Kazakistan; Lettonia; Lussemburgo; Paesi Bassi; Norvegia; Polonia; Portogallo; Russia; Singapore; Spagna; Svizzera; Svezia; Taiwan; Regno Unito; Stati Uniti e Vietnam).

www.consorziovalpolicella.it

Ufficio Stampa Consorzio Valpolicella:
Tommaso Accordini e Alessandra Sgaggio
(0457703194; areastampa@consorziovalpolicella.it)